

Prezzo d'Associazione

Id. e Stato: anno	L. 26
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno
antesime.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non fraucati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 30 — in terza pagina sopra la firma (nomenclature — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cont. 20 dopo la firma del gerente cont. 30 in quarta pagina ca. 30.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL 'CITTADINO ITALIANO'

nel prossimo venturo anno 1894 uscirà tutti i giorni al mezzodì, per rispondere al desiderio dei suoi buoni amici.

Per oggi non fa altre promesse, ma sta studiando i mezzi per non demeritare tutto quel compatimento che gli venne addimosttrato massime in questi giorni da persone meritevoli per ogni titolo di riconoscenza e di venerazione.

Il Vaticano ed il credito dell'Italia

Con questo titolo nel *Friuli* di ieri è comparso un articolo, non importa indagare se scritto colla forbice o colla penna, nel quale si accusa il Vaticano, il Clero ed i clericali di essere entrati a formar parte della *banda nera*, che si è posta alla rea impresa di rovinare l'Italia finanziaria. E contro questa nuova cospirazione del gesuitismo ispirato e diretto dal Vaticano invoca la forza dell'opinione pubblica e la iniziativa privata, il risveglio della coscienza popolare e la reazione degli onesti.

Siamo onesti era l'impresa solennemente inalberata nella Camera dei deputati dal Barone Ricasoli, se la memoria non ci inganna, ed è strano che ora venga usurpata dall'organo dell'associazione progressista Friulana.

Ma lasciando a parte questo innocente ricordo, ci vuole una corazzina da settanta centimetri per lanciare al pubblico bombe di tale calibro, oggi che il processo della Banca Romana è ancora aperto; che per l'aula di Montecitorio risuona ancora l'eco dei discorsi degli onorevoli specialmente della *montagna* contro gli scandali bancari; che la relazione dei Sette inquisitori ha fatto fare al Ministero Giolitti ed al Presidente della Camera un capitolato che

nessuna compagnia di acrobati saprebbe farne uno eguale; che ha bollato di santa ragione una serqua e mezza di Onorevoli pescati in tutte le gradazioni dei partiti politici, per modo che fu impossibile costituire un Ministero di uomini non bacati; che all'albergo di *Ara Coeli* hanno presa stanza una dozzina di illustri personaggi, e molti altri avrebbero diritto di esservi alloggiati, oggi che sulle colonne dei giornali si viene pubblicando il *libro d'oro* di Tanlongo padre.

E con questa po' di roba in casa, si ha coraggio di accusare il Vaticano di avere organizzato il partito clericale a scopo di abbattere gli istituti di credito nazionali, col minare la loro base di esistenza, distruggendo la fiducia pubblica, e col sottrarre loro i mezzi d'azione, inducendo con menzogne e con intrighi i depositanti a ritirare i loro capitali!

Ma ci dica di grazia il *Friuli* quanti cardinali, vescovi, quanti clericali si trovano nello stabilimento di *Ara Coeli*; tra gli onori di Montecitorio riconosciuti in *sofferenza* dal Comitato dei sette, tra coloro che nella città e provincia di Bergamo andavano alla caccia dei libretti di deposito alla Cassa di Risparmio, per esercitare su larga scala l'industria da ebrei in danno di coloro che a quel solido istituto di credito avevano affidato in custodia i risparmi fatti col lavoro, e con le privazioni?

Gli stessi giornali liberali di Bergamo, che dovevano trovarsi in grado di conoscere le cose che avvenivano sotto i loro occhi assai meglio del corrispondente telegrafico parigino del *Sole*, hanno reso il dovuto onore al Clero, che efficacemente si è prestato a far cessare il panico suscitato da disonesti speculatori, ed il *Friuli* ha la mutria di accusare il Vaticano per vampiro del credito italiano!

Questo è veramente il colmo della malvagità!

Se si trattasse di clericali, non vi è dubbio che l'azione della legge troverebbe modo di colpirli; sono altri invece che riescono a sottrarsi alle sanzioni delle leggi.

IN VATICANO

Martedì seconda festa di Natale, il Santo Padre ha ricevuto poi gli auguri di capo d'anno S. E. il Principe D. Emilio A. Trieri, Comandante il Corpo delle Guardie Nobili, e dopo gli Officiali ed Esenti dello stesso Corpo.

Quindi S. Santità ha ricevuto in separate udienze i Comandanti della Guardia Svizzera, della Guardia Palatina d'onore e della Gendarmeria dei SS. PP. AA.

t'occhio. Infatti, lette le notizie ch'ei dava di Edward, sofferto il dolore che egli forse avea voluto cagionarmi, riconobbi la verità di alcune sue osservazioni, e rigettatene con sdegno altre, il grido del mio cuore si manifestò con queste parole: « piuttosto schiava di lui che vostro idolo ».

Il sabato appresso ritornarono tutti e due a Londra, e al ritrovarmi di nuovo con Edward dimenticai tutto nella gioia di quell'istante. Ma quando udii che il giorno del matrimonio era definitivamente stabilito per il lunedì seguente, mi parve di persuadermi allora per la prima volta che le nozze dovessero farsi, come se non avessi prima mai pensato a quell'avvenimento, e riflettei che non trattavasi solo di amare come io avea fatto per lungo tempo, ma di essere unita con vincolo indissolubile a tale che, non conoscendo tutti i particolari della mia miserabile vita, sarebbesi stupito di ogni mia ineguaglianza di umore, avrebbe condannato ogni lacrima da me sparsa, avrebbe letto ogni lettera pervenutami, e alla più leggera apparenza

uscito poscia il Santo Padre dal Suo Privato appartamento, ha trovato nella Sala del trono schierate le Sue Guardie Nobili, alle quali si è degnato rivolgere parole improntate di particolare benevolenza.

Finalmente si è recato nelle attigue sale, ov'erano riuniti gli Officiali degli altri Corpi, coi quali si compiacenza d'intrattenersi alcun poco, confortandoli quindi con l'Apostolica Benedizione.

Parimente stamane Sua Santità riceveva in privata udienza l'ill.mo e R.mo Mons. Giovanni Battista Chausse Vicario Apostolico della Costa Benin.

Con separati biglietti della Segreteria di Stato la Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di nominare l'E.mo e R.mo Sig. Cardinale Vincenzo Vannutelli a Protettore del terz'Ordine Regolare di S. Francesco, e l'E.mo e R.mo Sig. Cardinale Lucido Maria Parocchi a Protettore delle Ancelle del Santissimo Sacramento e della Carità in Madrid.

Con altro biglietto della Segreteria suddetta Sua Santità degnavasi annoverare fra i Consultori della Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari il R.mo D. Ildebrando de Hemptinne Primate dell'Ordine di S. Benedetto, Abate di S. Anselmo de Urbe.

SICILLI ADE

Sotto questo titolo scrivono dalla Sicilia alla *Voce della Verità* le seguenti eloquentissime note:

L'altro ieri, dopo riportata la relazione Crispi precedente il decreto regio di destituzione del sindaco di Monreale, la *Voce* aggiungeva: « E qui si dimostra come l'idea cammini. » Di tale assioma, chi più deve trovarsi convinto, è lo stesso Crispi, se riandra al tempo in cui con Garibaldi coadiuvò potentemente a distruggere la monarchia siciliana, in vantaggio della dinastia sabauda. Anzi, dopo trentatré anni, egli finisce col toccare con mano come non soltanto certe idee camminino, ma finiscano coll'ischacciare addirittura chi ne fu addirittura maggiormente l'apostolo ed il propagatore.

Oggi Crispi, in questa relazione, deplora che il Sindaco di Monreale invase contro le patrie istituzioni, invocasse la sollevazione e la resistenza armata al governo del proprio paese, che ricopriva di contumelia, propugnasse l'abolizione dell'esercito, e tra altri provvedimenti agricoli e finanziari, intendesse di attuare subito la

divisione delle terre fra i proletarii. Motivo per cui Crispi dichiarava il sindaco Balzano un funzionario dissennato, dimentico dei suoi doveri, ribelle alle leggi, e meritevole di destituzione e processo. Ma percorrendo nelle cronache del 1860 gli avvenimenti che precedettero ed accompagnarono la insurrezione di Sicilia, non vi è uno solo dei titoli e degli aggravi, con cui viene bollato bruttamente il sindaco di Monreale, che i liberali di allora non ritenessero quale azione di plauso, e di benemerita, e meritevole di remunerazione, di corona e di apoteosi in chiunque, sindaco o no, digiuntario o operaio, militare o civile, capo o coda, si fosse permesso di agire contro i Borboni, in conformità delle teoriche enunciate attualmente dal sindaco di Monreale.

E qui, a proposito di Monreale, non è niente inopportuno un altro piccolo confronto. Quando, nel 1860, i partigiani di Garibaldi si trinceravano in questa città, contro le truppe del re Francesco II, i Monrealesi in blocco si elevavano dai liberali al cielo come eroi. E più di essi lo erano gli abitanti di Partinico, che non ristavano con turbolenze e seduzioni dall'affaticare i battaglioni di Bosco e di Salzano e facilitare così lo sbarco e la marcia di Garibaldi su Palermo, Montelepre, Ciminna, Boccadifalco, Pioppo ed altri luoghi, i cui nomi sanguinosamente ora tornano a ripercuotersi, e dove si verificarono più o meno accaniti combattimenti tra i rivoluzionari e i borbonici, meritavano di essere scritti a lettere d'oro nel libro della rivoluzione.

Oggi Boccadifalco, Ciminna, Montelepre, Monreale, e via dicendo, sembrano presso i liberali non più che volgari nidi di faziosi e di ladri cui il piombo dei bersaglieri e le sciabole dei carabinieri penseranno a ridurre alla ragione, come si meritano.

Infine, per meglio rafforzarci nei confronti, ricorderemo che ad oppugnare il temuto sbarco di Garibaldi in Sicilia, si era disposta in prima linea, nei distretti di Termini e Cefalù, non molto lungi da Marsala, una brigata al comando del generale Primerano, il quale, per avere mancato del tutto alla fiducia in lui riposta, venne per ordine stesso del re Francesco II, privato del comando e richiamato in Napoli. Se quel generale si fosse compenetrato dei doveri militari che incombevano, non si troverebbe forse oggi un altro generale Primerano, quale capo di stato maggiore dell'esercito italiano, costretto ad inviare reggimenti su reggimenti nella terra dei Vespro, a tenerli a freno quegli isolani

sono. Appunto poco tempo prima del nostro matrimonio, egli fece certe scene disagevoli, e io minacciai di farlo mettere in prigione e avvertii di ciò la Tracy. Due o tre giorni dopo ella mi disse che Robert era partito per l'America e da quel dì in poi non udii più parlarne. Ma io voglio informarmi se ella sa del ritorno di lui; potrebbe darsi che ella lo adoperasse come spia. Vi farò poi conoscere l'esito di questa mia ricerca.

E dopo qualche istante di silenzio io dissi con grande sforzo:

— Non dovete scrivermi nulla su tale argomento, ricordatevi bene, Henry. Edward leggerà tutte le mie lettere; egli ha già tale consuetudine.

— Fu una pazzia la vostra a non opporvi a ciò. Di grazia come potrò io corrispondere con voi se ce ne sia bisogno? La vostra cameriera è fidata?

Io arrossii d'ira e di vergogna, e diedi a Henry un'occhiata di sdegno rimprovero.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Mai due persone non si conobbero tanto bene a vicenda come Henry e me; io leggeva sempre i suoi veri motivi a traverso il velo con cui egli volea nascondersi, e che forse talvolta li occultava a lui stesso. Egli era un artista pratico, e la sua vita era la tela su cui lavorava; ecco perchè con un cuore senza abnegazione e con una mente priva di principi, egli possedeva tutte le grazie e le attrattive dell'affetto. Quella lettera, per quanto scritta con arte, giacchè ella toccava appunto la ferita inspristasi nel mio cuore durante quegli ultimi giorni, non otteneva il suo scopo se pure egli aveva sperato che mi giungesse sot-

ricaleitranti contro i deliziosi portati della libertà e dell'unità.

Che se una differenza spiccatissima emerge tra quell'epoca e la presente, si è nella bandiera appresso alla quale si agitavano e si agitano i Siciliani. Allora questi dividevano in partigiani dell'unità, in autonomisti, in vogliosi di legarsi con l'Inghilterra; oggi i partiti spariscono e si uniscono tutti sotto al vessillo della fame e della miseria, due parole, o meglio, due malanni, che i Siciliani, meno di ogni altro popolo della penisola, conobbero finché i Borboni, con tutte le pecche volutesi loro rimproverare, regnarono colaggiù.

Tale è la bandiera, ben differente da quella del 1860, che purtroppo spingerà i Siciliani, e Dio non voglia tutti gli altri Italiani, agli attentati più riprovevoli, contro le persone e le sostanze.

Ma se il ministro Crispi vorrà essere giusto nello stimmatizzare come di dovere il Sindaco di Monreale, che vuol togliere le terre altrui, per darle al così detto popolo; se vorrà essere giusto, diciamo, si metta le mani sul petto, e ripensi al decreto che Crispi segretario generale del governo dittatoriale il 2 di giugno 1860, emise non appena penetrato Garibaldi in Palermo. E poi in coscienza dica se si sente convinto che il Sindaco di Monreale, Balzano, abbia tutti i torti.

Con quel decreto, in quattro articoli, si concedeva a chiunque si battesse per la patria, ed ai suoi eredi, un lotto di terra da prendersi sui beni comunali, che saranno da dividersi secondo la legge fra i cittadini di ciascun comune. L'articolo 2 stabilisce le norme per la divisione, ed in caso di esuberanza di terre, i combattenti per la patria ne avranno una quota parte, doppia degli altri compartecipanti. L'articolo 3 dice che nel caso in cui i comuni non avessero beni patrimoniali, vi sarà supplito con i beni della Corona o dello Stato.

In questo articolo sta appunto il buono! Uno dei primi decreti, appena trionfata la rivoluzione in Sicilia, fu la confisca delle proprietà appartenenti ai Borboni. E già, prima di entrare a Palermo, il 17 Maggio, Garibaldi decretava il ripristino dei decreti del 1848 sulla soppressione dei Gesuiti e Liguorini e incorporazione dei loro beni allo Stato. Il 17 di Giugno, quindi, un successivo decreto, controfirmato da Crispi, stabiliva il bando dall'isola dei Gesuiti e dei Liguorini, e confermava l'incorporazione dei loro beni al demanio dello Stato.

Di tal guisa si vede che per beni dello Stato, da dividersi secondo le promesse di Crispi, tra i Siciliani, s'intendevano i beni dei Borboni, dei Gesuiti e dei Liguorini. In una parola i beni altrui!

Posto ciò, saremo supremamente condiscendenti, e riterremo che Francesco Crispi, con la condanna dell'operato del Sindaco di Monreale, il quale non ha che calcolato le orme altre volte impresse dallo stesso Crispi in Sicilia, abbia inteso formulare il più esplicito *mea culpa*, e conseguentemente incamminarsi sulla via di Damasco. Il che però non toglie come una volta di più possa affermarsi che, sia pure a lunghissima scadenza, chi semina vento raccoglie tempesta.

Un siciliano.

Non volete esser raucio? Succiate « Ovoid »

Le leggi contro il matrimonio cristiano

Scrivono da Roma al Cittadino di Brescia:

Per quanto non vi sia da ripromettersi nulla di buono da un ministero Crispi, tuttavia non credo che i famigerati progetti Bonacci-Eula sulla precedenza del matrimonio civile saranno rappresentati dal Guardasigilli Calenda.

E la ragione di questa speranza credo poterla trovare in alcune parole che l'on. Crispi disse ad un Deputato, il quale gli chiese se avrebbe ripigliato la sua politica ecclesiastica di combattimento.

L'on. Crispi disse: — Abbiamo chiesto la tregua di Dio per noi non volete che la concediamo agli altri?

Anche per la Chiesa vi è dunque una tregua di Dio; auguriamoci che dopo d'averla promessa la rispettino!

Sarà bene però che i difensori della integrità familiare non depongano le armi e non si addormentino durante la tregua.

Governo e Parlamento

Sono stati nominati sottosegretari di Stato l'on. Galli Roberto deputato di Chioggia al Ministero degli interni e l'on. Luigi Rava deputato di Ravenna, alle poste e telegrafi.

Tanlongo revocato da senatore. — Il Re ha firmato ieri il decreto che revoca l'altro decreto nominante senatore il commendatore Bernardo Tanlongo. Così il decreto di nomina è controfirmato da Giolitti; quello di revoca, da Crispi.

ITALIA

Aqui — Una frana di 15 metri — E' caduta una nuova frana dalle famose altissime roccie di Terzo, lungo la strada provinciale Acqui-Cortemilia. La frana ha una lunghezza di 15 metri.

Lo stradale è anche stavolta completamente ingombro da enormi blocchi, cosicché il passaggio è interrotto.

Numerosi operai lavorano allo sgombero facendo rotolare i blocchi nella Bormida sottostante alla strada.

Finora non si è potuto assodare se l'enorme masso di roccia abbia fatto qualche vittima. Si spera tuttavia che tale sciagura sia evitata.

Però queste popolazioni reclamano un provvedimento per troncare una buona volta un pericolo perenne per chi percorre quella strada.

Cagliari — Deplorevole incidente in teatro — Abbiamo da Cagliari:

Martedì sera al teatro Cerutti, in principio della rappresentazione della *Traviata*, il pubblico cominciò a fischiare lo spettacolo indecente. Nessun delegato era presente. La tela dovette abbassarsi. L'impresario si presentò e fu anch'esso fischiat. Durante il pandemonio, il negoziante Lemisiole Toselli, passando per la platea, urtò nel tenente Angelini dell'85.º fanteria, il quale, dicesi, non ostante le scuse, gli diede dell'ubriaco. L'altro si rimando: — E voi ubriaco fradicio! — Il tenente allora gli lanciò in viso il binocolo. — Il Toselli lo aggredì percuotendolo e sbattendolo sulla potturina. Ne nacque una viva colluttazione fra ufficiali e borghesi: si voleva far arrestare il Toselli. Il generale Ghersi, comandante generale delle forze dell'isola, intervenne gridando che si arrestasse il Toselli. La folla pose in salvo il Toselli. Dopo un prolungato trambusto, si presentò un delegato di pubblica sicurezza, che fece ritirare il pubblico. L'incidente è vivamente deplorato e destò fermento.

Forlì — Un pazzo che mette il terrore in Seminario — L'altra notte a Forlì è avvenuto un fatto che ha messo lo spavento in tutti gli abitanti di via Maroncelli e più specialmente i seminaristi di quella città. Certo Bissi Domenico di anni 23, della parrocchia Pievequinta di quel Comune, era da qualche tempo rinchiuso nel Manicomio d'Imola e giovedì scorso, non si sa come, poté fuggire. L'altra sera dopo avere assistito alla prima del *Faust* andò in cerca di alloggio, dirigendosi verso la sede del Circolo Mazzini cui aveva appartenuto. Giunse e trovata la porta aperta, entrò senz'altro, salì al piano superiore e, atterrando una porta s'introdusse in un appartamento che per buona sorte è disabitato. A piedi nudi girò tutta la casa picchiando in ogni uscio. Poscia spiccò un salto da una terrazza, andò a finire sul tetto del Seminario. Ivi incominciò ad atterrare camini e buttar nella pubblica via tegole e coppi.

Indescrivibile è lo spavento provato dai seminaristi che non sapendosi dar ragione di quanto avveniva uscirono tutti invocando soccorso. Arrivate le guardie di P. S. e i carabinieri credono bene sparare in aria colpi di revolver per vedere di intimorirlo, ma il forsennato invece gridando « viva la rivoluzione, viva il primo maggio » continuava sempre nell'opera sua, e aveva già ingombrata la via di pietre con grave pericolo dei viandanti. Finalmente dopo un'ora poterono arrestarlo e condurlo in caserma. Ora trovasi all'ospedale e si sono chieste informazioni sul suo stato di salute alla Direzione del Manicomio.

ESTERO

Austria-Ungheria — Assassinio politico — Gautier Mrva, che fu spesso nominato nella discussione parlamentare sulle misure eccezionali per Praga, e che i Giovani Czechi affermavano essere un confidente della polizia ed un agente provocatore, fu rinvenuto assassinato nel proprio domicilio.

Gli autori dell'assassinio sono sconosciuti. Furono arrestati tre individui come sospetti autori dell'assassinio di Mrva.

Francia — Eroismo sublime. — L'egregio scrittore francese Brieux, il quale raccoglie e pubblica aneddoti storici sugli atti di eroismo e di carità delle suore, narra questo fatto che ha qualche cosa di così sublime da oscurare la virtù dei più celebrati eroi antichi.

Il 5 maggio 1871 un obice scoppia a Saint-Cloud e colpisce nelle gambe suor Agostina delle Figlie della Carità. Suor Agostina ha 28 anni. Il chirurgo dice:

— Suora, bisogna amputare questa gamba.
— Fate.
— Suora, bisognerebbe amputare anche l'altra.
— Ciò che Dio vuole, signor dottore.

Dopo l'operazione, la suora riprese i sensi, si pose a pregare, e fu udita mormorare sommamente in preghiera:

« Mio Dio, fate pertanto che io non m'ingorglisca delle mie ferite. »

Otto giorni dopo suor Agostina era morta.

La Grecia e Roma, m-dri d'eroi, non hanno dato ninn esempio che equivalga all'eroismo umile e ardente di quella monaca.

Spagna — Confessioni di un anarchico spagnolo. — L'anarchico Lirassol confessò di aver fabbricato le bombe all'Orsini, che servirono negli attentati contro Martinez Campos ed il teatro del Liceo.

— Sciopero sanguinoso a Madrid — E' scoppiato uno sciopero fra i fornai, che assassinarono un operaio che lavorava e resistettero alla polizia. Si fecero 19 arresti.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 28 DICEMBRE 1892 —
Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 0.4

Min. Ap. notte -3.4

Barometro 756

Stato atmosferico Vario

Vento

Pressione Stazionaria

Jeri Vario

Temperatura: Massima 8.2 Minima 1.

Media 8.27 Acqua caduta m. —

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7.52 Leva ore 23.6
Passa al meridiano » 12.81 Tramonta 11.21
Tramonta » 16.25 Età giorni 20.2
Fenomeni:

Programma per l'XI Congresso Cattolico Italiano da tenersi in Napoli nei giorni 11, 12, 13, 14, 15 febbraio 1894

SEZIONE I

(Avv. Comm. G. B. Paganuzzi S. Maria Formosa, N. 5254, Venezia.)

Organizzazione — Opere religiose — Azione Cattolica

PRIMA SOTTOSEZIONE — Organizzazione ed azione cattolica.

(Avv. Comm. G. B. Paganuzzi S. Maria Formosa, N. 5254, Venezia.)

a) Mezzi per estendere l'organizzazione dell'opera e perfezionare lo spirito dei singoli Comitati. — Comitati regionali. — Comitati e sottocomitati Diocesani. — Comitati Parrocchiali. — Adunanze Regionali, Diocesane e di Circondario, tenute possibilmente in occasione di Pellegrinaggi.

b) Rapporti dell'Opera dei Congressi colle altre Associazioni Cattoliche. Laicali. — Adesione di quest'ultime all'Opera medesima, od ai Congressi di essa. — Come raggiungere lo scopo che l'Opera dei Congressi possa col mezzo delle altre Società Cattoliche estendere la sua azione ove non abbia i propri Comitati.

SECONDA SOTTOSEZIONE — Opere religiose — Pellegrinaggi, regionali, diocesani e di circondario.

(Mons. Giacomo dei Ci Radini Tedeschi Accademia Ecclesiastica, piazza Minerva, N. 74, Roma.)

Centenario della S. Casa di Loreto (dal 10 dicembre 1894 al 10 dicembre 1895). — Opera commemorativa. — Pellegrinaggi. — Opera della Chiesa alla B. V. del Rosario in Lepanto.

TERZA SOTTOSEZIONE — Elezioni amministrative. (Mons. Giuseppe Bigliani Via Carlo Alberto, N. 16, Monza.)

a) Regolamento generale per lo sviluppo e l'indirizzo dell'azione dei Cattolici nelle elezioni amministrative.

b) Statistica dell'azione elettorale Cattolica in Italia.

c) Proposte per la stampa elettorale.

SEZIONE II

(Conte Comm. Stanislao Medolago Albani S. Giacomo, Bergamo alta.)

Economia Sociale cristiana

PRIMA SOTTOSEZIONE — Movimento Sociale generale. (Conte Comm. Stanislao Medolago Albani S. Giacomo, Bergamo alta.)

a) Società di previdenza in rapporto ad altri enti preesistenti.

b) Borse di lavoro ed istituti affini.

SECONDA SOTTOSEZIONE — Propaganda colla stampa

(Sacerdote prof. Umberto Benigni Genova, Tipografia Letture Cattoliche.)

a) Stampa periodica.

b) Stampa non periodica.

TERZA SOTTOSEZIONE — Casse rurali ed istituti di credito.

(Sac. Luigi Cerutti S. M. Formosa, N. 5254, Venezia.)

Casse rurali in ordine anche ai monti frumentari napoletani.

QUARTA SOTTOSEZIONE — Agitazione pel riposo festivo.

(Marchese di Sanginetto Napoli, Via Costantinopoli, N. 101.)

QUINTA SOTTOSEZIONE — Opere Pie.

(Co. Comm. Carlo Radini Tedeschi S. Siro, N. 76, Piacenza.)

a) Collegio regionale di Difesa delle Opere Pie. — Loro operato.

b) Condizione odierna morale e legale delle Opere Pie in Italia.

c) Giudicati e massime in favore delle Opere Pie, ed in ispecie delle istituzioni dotali.

SESTA SOTTOSEZIONE — Opere di Carità.

(March. Prospero Bevilacqua Via Massimo d'Azeglio, N. 31, Bologna.)

a) Obolo alle monache povere.

b) Patronati del popolo.

c) Scedali.

d) Cucine economiche e gratuite. (Atti del Congresso di Napoli 1883 p. 90, 91 e 169.)

SEZIONE III

(Cav. Avv. Giuseppe Tovini. Vico Antiche Mura, N. 487, Brescia.)

Educazione ed istruzione

PRIMA SOTTOSEZIONE — Conservazione della fede nelle scuole.

(Sac. Dott. Emilio Bongiorno Professore nel Seminario Vescovile di Brescia.)

Vantaggi finora ottenuti dall'Opera per la conservazione della fede nelle scuole dove è stata fondata. — Nuovi mezzi di sviluppo e diffusione della medesima. — Periodico *Fede e scuola*.

SECONDA SOTTOSEZIONE — Fondazioni, istituzioni scolastiche.

(Cav. Avv. Giuseppe Tovini. Vico antiche mura, 487, Brescia.)

a) Proposta di una lega fra gli insegnanti e gli istituti privati cattolici maschili e femminili in Italia a scopo di difendere ed assistere la loro carriera nell'insegnamento, e provvederli nei casi di malattia, di vecchiaia ecc.

b) Fondazione di corsi privati di studi di perfezionamento per coloro che non hanno bisogno di procurarsi un diploma di abilitazione. — (Corsi di Filosofia, Giurisprudenza, Letteratura e Studi commerciali).

c) Appoggio da darsi al periodico: *La Scuola Italiana moderna*.

d) Petizione per la libertà dell'insegnamento.

e) Pensionati per gli studenti.

TERZA SOTTOSEZIONE — Difesa delle scuole. (Prof. Avv. Nicolò Rezzara. — Bergamo.)

SEZIONE IV

(Comm. Dott. Marcellino Venturoli Via Marsala 6, Bologna),

Stampa

PRIMA SOTTOSEZIONE — Stampa politica

Comm. Dott. Marcellino Venturoli Via Marsala 6, Bologna.)

a) Illustrazione storica sul giornalismo estero sia quanto alla compilazione, che alla diffusione. Deduzioni pratiche riguardo all'Italia, tenuto conto della disparità delle condizioni.

b) Criterio generale direttivo sia circa il fine che dev'esser comune ai giornali e periodici cattolici, sia riguardo le opere cattoliche, con speciali avvertenze anche riguardo alle inserzioni a pagamento, ai fatti di cronaca ed alle relazioni sui teatri.

c) Federazione od associazione fra i giornalisti cattolici.

d) L'opera dei congressi e la stampa cattolica:

1.º Ciò che l'opera attende dai giornalisti cattolici;

2.º Ciò che i giornalisti cattolici possono attendere dall'opera dei congressi.

e) Modo di diffondere la lettura dei giornali fra il popolo.

f) Fondazione di società cooperative per aiuto economico dei giornali cattolici.

SECONDA SOTTOSEZIONE — Stampa non periodica e popolare. — Altre forme di stampa. (Prof. Sac. Luigi Bellio — Treviso.)

a) Pubblicazioni diverse scientifiche e letterarie.

b) Fogli volanti. — Numeri unici. — Dispense popolari.

c) Stampa cattolica illustrata.

SEZIONE V

Arte del disegno. (Comm. Maurizio Dufour. Via Baldi N. 21, Genova)

Per la Stampa Cattolica in Friuli

D. Leopoldo Barnaba l. 2 — D. L. N. l. 1.

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria venerdì 29 corr. alle ore 20, per trattare sui seguenti oggetti: *Seduta pubblica*

1. Ratifica di deliberazioni di Giunta.

2. Rinuncia del consigliere comunale sig. Minisini alla carica di assessore supplente — Surroga.

3. Rinuncia del consigliere comunale sig. ing. cav. Cacciani all'incarico di revisor dei conti 1893 — Surroga.

4. Rinuncia del sig. co. cav. uff. Luigi de Puppi, alla carica di consigliere comunale.

5. Parere sulla concentrabilità nella Congregazione di Carità del Legato Grimaldi.

6. Ricorso del sig. Barbini contro la eleggibilità a Consigliere Comunale del signor Angelo Tunini.

7. Civico Spedale — Bilancio preventivo 1894.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



Questo finissimo sapone, a base di puro olio d'oliva e di sostanze balsamiche, è specialmente preparato per la pelle delicatissima dei bambini e delle signore. — Per i suoi componenti antisettici è assai vantaggioso onde prevenire i

GELONI

e premunirsi contro la fastidiosa e depurante
SCREPOLATURA DELLA PELLE

Il Sapol non contiene colori nocivi — non è fatto con sostanze alcaline — non irrita la pelle, anzi produce una impressione carezzevole, come di velluto. Col l'uso continuato del Sapol, si ottiene la tanto desiderata e seducente

BELLEZZA DELLE MANI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI & C. Milano, a L. 1,20 il pezzo; più cent. 50 per il porto; due pezzi L. 2,50 e 12 pezzi lire 12,50 franchi di porto. — Ai medesimi prezzi il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di mode e Stab. di bagni.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa. Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillole contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizzata del consiglio superiore d'igiene.

AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

Officina Meccanica

DOMENICO RUBIC

UDINE

Ponte Poscolle

Costruzione di Filande per la trattura della seta « sistema perfezionato ».

Macchine relative per la lavorazione della seta.
Bacchette filatrici. — Rubineti scaricatori ed immettitori. — Scopinatrici (Battense). — Estrattore della fumana. — Pompe tubi d'ogni genere.

Si assume la commissione di Filande « ultimo modello » di qualsiasi numero di bacchette, con Caldata a vapore e relativa motrice. Si assume pure la riduzione delle vecchie filande riducendole al nuovo sistema.

Le commissioni tutte si eseguono colla massima perfezione, arte, ed a prezzi da non temere concorrenza.

Inoltre presso lo stesso trovansi pompe in genere, quali per attingere acqua, per innaffiare giardini, per incendio, per vino ecc. ecc. Come pure torchi per uva, il tutto a prezzi convenientissimi. Si nota poi che le pompe per vino sono d'ultima costruzione la quale permette che il liquido non venga sbattuto.

Si fabbricano e si mettono a posto parafulmini d'ogni genere

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate
Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiche colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2,50 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI TERRANUOVA



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai banchi di Terranova e preparato con grande attenzione e mandato direttamente.

Alla Drogheria MINISINI FRANCESCO — UDINE.

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri
polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei
guariti.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1,00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2,50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

Voletè godere una salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore Ricostituente depurativo del sangue ADOTTATO nel RR. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommasi, Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shivaridi, Tomaselli, Spediacci, Cozzolino, De Luca, Bartoli, Blasi, Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saghione, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Grocco, Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri tremila celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbose che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituito con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefinsia, al disgustoso Olio di Merluzzo o ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

TE LA SAL



Liquore Stomacale Ricostituente

DI
FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okie direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARKOCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispiditi, e furono poi curati da Kneipp, anno si portano a Werisshofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, U.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.º reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE
Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

Udine — Tipografia Patronato